



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Dott.ssa Violetta Plotegher

*Assessora alla previdenza e all'ordinamento delle APSP
Assessorin für Vorsorge und für die Ordnung der ÖBPB
Assessuria por la previdenza y l'ordinamènt dles APSP*

Trento, 13 aprile 2017

Egregio Signor
Walter Blaas
Consigliere regionale
Gruppo consiliare "Die Freiheitlichen"
Via Crispi, 6
39100 Bolzano

e p.c.

Egregio Signor
Dott. Thomas Widmann
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

Egregio Signor
Dott. Arno Kompatscher
Presidente della Regione Autonoma
Trentino Alto Adige
Via Gazzoletti, 2
38122 TRENTO

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 231/XV.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto e seguendo i punti ivi prospettati si fa presente quanto segue:



1. A quanto ammontano gli importi per l'assegno regionale al nucleo familiare erogati nell'anno 2015 e 2016?

ANNO	PROVINCIA DI BOLZANO	PROVINCIA DI TRENTO
2015	€ 35.903.359	€ 35.307.590,96
2016	€ 35.461.574	€ 35.912.050,93
TOTALE	€ 71.364.933,00	€ 71.219.641,89

2. Quali somme – suddivise per cittadinanza dei beneficiari – sono state erogate per l'assegno regionale al nucleo negli anni 2015 e 2016?

ANNO 2015

CITTADINANZA	PAB	PAT	TOT.
IT	29.028.134	26.909.115,57	55.937.249,57
UE	857.598	1.373.009,72	2.230.607,72
EX	6.017.627	7.025.465,67	13.043.092,67
TOTALE	35.903.359	35.307.590,96	71.210.949,96

ANNO 2016

CITTADINANZA	PAB	PAT	TOT.
IT	28.087.948	27.901.172,94	55.989.120,94
UE	914.047	1.458.094,21	2.372.141,21
EX	6.459.579	6.552.783,78	13.012.362,78
TOTALE	35.461.574	35.912.050,93	71.373.624,93



3. Quante famiglie e con quanti figli hanno ottenuto negli anni 2015 e 2016 l'assegno regionale al nucleo?

PROVINCIA DI BOLZANO

ANNO	NUMERO di FIGLI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e oltre	
2015	8.449	14.208	4.361	887	147	40	28.092
2016	8.547	14.161	4.304	879	140	32	28.063

PROVINCIA DI TRENTO

ANNO	NUMERO di FIGLI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e oltre	
2015	5.300	18.434	3.622	691	126	42	28.215
2016	5.350	18.595	3.737	658	143	39	28.522

4. Quali controlli sono stati effettuati negli anni 2015 e 2016 per verificare eventuali irregolarità?

PROVINCIA DI BOLZANO:

Nel 2015 e 2016 sono stati effettuati i rituali controlli a campione pari al 6% delle domande inoltrate (negli anni 2009 e 2010) relativamente ai redditi indicati nelle domande di assegno, confrontando questi importi con le dichiarazioni dei redditi presentate all'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, anche sulla base di altre comunicazioni pervenute da patronati o altri enti, si sono svolti svariati controlli nella fase istruttoria o di erogazione della domanda:

- controlli presso l'anagrafe dei comuni dell'Alto Adige circa la veridicità del requisito della residenza anagrafica ininterrotta di almeno 5 anni;
- controlli da parte dei vigili presso le residenze dichiarate ai fini della verifica dell'effettiva e stabile permanenza sul territorio dei richiedenti e/o dei suoi familiari;
- controlli tramite il nucleo di prossimità della polizia municipale ai fini di verificare una eventuale convivenza con un partner non indicato nella domanda di assegno;
- controlli tramite l'ufficio organizzazione della provincia di Bolzano circa le iscrizioni e le frequenze scolastiche dei bambini in età scolastica per accertarne la permanenza sul territorio.



PROVINCIA DI TRENTO:

Vengono effettuati i seguenti controlli:

- Controlli sulla residenza

I controlli sulla residenza vengono effettuati incrociando le domande di assegno regionale con la banca dati dell'Azienda sanitaria per verificare quanti richiedenti hanno il medico di famiglia da meno di cinque anni. I casi individuati vengono infine verificati con le anagrafi comunali.

- Controlli sulla convivenza dei figli

Analogamente ai controlli sulla residenza, i figli dichiarati nelle domande di assegno regionale, in età dell'obbligo scolastico, vengono verificati attraverso un incrocio con l'anagrafe scolastica provinciale. I minori che non risultano né iscritti né frequentanti un istituto scolastico provinciale, vengono verificati puntualmente anche richiedendo un accertamento sulla stato di fatto, sia alla Polizia locale che la Guardia di finanza

- Controlli sulle dichiarazioni ICEF

Il Nucleo di controllo ICEF della Provincia effettua a campione il controllo sulle dichiarazioni ICEF, incluse quelle collegate a domande di assegno regionale.

5. Quante irregolarità e riferite a quante famiglie sono state accertate nel 2015 e nel 2016?
Elenco dei casi di indebita percezione dell'assegno per cittadinanza dei beneficiari.

ANNO 2015

N. BENEFICIARI

CITTADINANZA	PAT	PAB
IT	358	107
UE	35	5
EX	192	44
TOTALE	585	156

ANNO 2016

N. BENEFICIARI

CITTADINANZA	PAT	PAB
IT	671	216
UE	0	3
EX	163	55
TOTALE	834	274



6. A quanto ammontano le ammende comminate per indebita percezione dell'Assegno regionale al nucleo familiare e a quanto le somme restituite negli anni 2015 e 2016?

PROVINCIA DI BOLZANO:

L'importo totale revocato ai cittadini nel 2015 ammonta a euro 78.079,18 e nel 2016 a euro 252.854,20. Questa differenza di importi si deve al fatto che nel 2016 sono stati revocati importi relativi, in parte, a controlli effettuati nel 2015.

PROVINCIA DI TRENTO:

Per quanto riguarda la Provincia di Trento l'importo totale revocato ammonta nel 2015 a euro 227.696,25 e nel 2016 a euro 271.874,7.

Siamo ancora in attesa da parte delle due Province Autonome dei dati relativi alle ammende comminate per indebita percezione dell'Assegno regionale al nucleo familiare.

dott.ssa Violetta Plotegher
Firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Dott.ssa Violetta Plotegher

*Assessora alla previdenza e all'ordinamento delle APSP
Assessorin für Vorsorge und für die Ordnung der ÖBPB
Assessuria por la previdenza y l'ordinamènt dles APSP*

Trient, den 13 April 2017

Herrn
Walter Blaas
Regionalratsabgeordneter
Regionalratsfraktion „Die Freiheitlichen“
Crispistraße 6
39100 Bozen

u. z. K.

Herrn
Dr. Thomas Widmann
Präsident des Regionalrats
Piazza Dante 16
38122 TRIENT

Herrn
Dr. Arno Kompatscher
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol
Via Gazzoletti 2
38122 TRIENT

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 231/XV

Bezug nehmend auf die oben angeführte Anfrage wird in der Reihenfolge der dort angeführten Punkte Folgendes mitgeteilt:



1. Wie hoch waren die Beträge für das Familiengeld der Region, die in den Jahren 2015 und 2016 ausbezahlt wurden?

JAHR	PROVINZ BOZEN	PROVINZ TRIENT
2015	€ 35.903.359,00	€ 35.307.590,96
2016	€ 35.461.574,00	€ 35.912.050,93
INSGESAMT	€ 71.364.933,00	€ 71.219.641,89

2. Wie verteilen sich die Summen des Familiengeldes der Region, aufgeschlüsselt nach den Jahren 2015 und 2016, auf die Staatsbürgerschaften der Begünstigten?

JAHR 2015

STAATSBÜRGERSCHAFT	BZ	TN	INSGESAMT
IT	29.028.134	26.909.115,57	55.937.249,57
EU	857.598	1.373.009,72	2.230.607,72
NICHT-EU	6.017.627	7.025.465,67	13.043.092,67
INSGESAMT	35.903.359	35.307.590,96	71.210.949,96

JAHR 2016

STAATSBÜRGERSCHAFT	BZ	TN	INSGESAMT
IT	28.087.948	27.901.172,94	55.989.120,94
EU	914.047	1.458.094,21	2.372.141,21
NICHT-EU	6.459.579	6.552.783,78	13.012.362,78
INSGESAMT	35.461.574	35.912.050,93	71.373.624,93



3. Wie viele Familien mit welcher Kinderanzahl haben in den Jahren 2015 und 2016 das Familiengeld der Region bezogen?

PROVINZ BOZEN

JAHR	ANZAHL DER KINDER						INSGES AMT
	1	2	3	4	5	6 und mehr	
2015	8.449	14.208	4.361	887	147	40	28.092
2016	8.547	14.161	4.304	879	140	32	28.063

PROVINZ TRIENT

JAHR	ANZAHL DER KINDER						INSGES AMT
	1	2	3	4	5	6 und mehr	
2015	5.300	18.434	3.622	691	126	42	28.215
2016	5.350	18.595	3.737	658	143	39	28.522

4. Welche Kontrollen zur Rechtmäßigkeit des bezogenen Familiengeldes wurden in den Jahren 2015 und 2016 durchgeführt?

PROVINZ BOZEN:

2015 und 2016 wurden die üblichen Stichprobenkontrollen betreffend 6 % der (in den Jahren 2009 und 2010) eingereichten Anträge durchgeführt, wobei die in den Anträgen auf Familiengeld angegebenen Einkommen mit den Beträgen verglichen wurden, die in den bei der Agentur der Einnahmen eingereichten Einkommenssteuererklärungen aufscheinen.

Ferner wurden – auch auf der Grundlage anderer seitens der Patronate oder anderer



Körperschaften eingegangener Mitteilungen – unterschiedliche Kontrollen in der Bearbeitungsphase des Antrags oder in der Auszahlungsphase des Beitrags durchgeführt:

- Kontrollen bei den Meldeämtern der Südtiroler Gemeinden in Bezug auf die Wahrhaftigkeit der Angabe betreffend den erforderlichen fünfjährigen ununterbrochenen Wohnsitz;
- Kontrollen des angegebenen Wohnsitzes seitens der Gemeindepolizei, um den tatsächlichen und dauerhaften Aufenthalt der antragstellenden Personen und/oder ihrer Familienangehörigen in der Provinz zu überprüfen;
- Kontrollen durch die bürgernahe Einheit der Gemeindepolizei, um zu überprüfen, ob die betreffende Person eventuell mit einem Partner zusammenlebt, der nicht im Antrag auf das Familiengeld angegeben ist;
- Kontrollen über das Organisationsamt der Provinz Bozen betreffend die Schulanmeldung und den Schulbesuch der schulpflichtigen Kinder, um den Aufenthalt in der Provinz zu überprüfen.

PROVINZ TRIENT:

Es werden folgende Kontrollen durchgeführt:

- Wohnsitzkontrollen

Bei den Wohnsitzkontrollen werden die im Antrag auf das regionale Familiengeld mit den in der Datenbank des Sanitätsbetriebs enthaltenen Daten abgeglichen, um zu überprüfen, wie viele antragstellende Personen ihren Hausarzt seit weniger als fünf Jahren haben. Sofern dies zutrifft, werden die Angaben schließlich mit den Daten der Meldeämter der Gemeinden überprüft.

- Kontrollen betreffend die im Haushalt lebenden Kinder

Ähnlich wie bei den Wohnsitzkontrollen wird die Anzahl der im Antrag auf das regionale Familiengeld angegebenen schulpflichtigen Kinder durch einen Abgleich mit den Daten des Verzeichnisses der schulpflichtigen Kinder der Provinz überprüft. Fälle von minderjährigen Kindern, die weder bei einer Schule der Provinz angemeldet sind noch eine solche besuchen, werden einzeln überprüft, wobei auch eine Sachverhaltsfeststellung sowohl durch die Gemeindepolizei als auch durch die Finanzwache beantragt wird.

- Kontrollen der ICEF-Erklärungen

Die ICEF-Kontrolleinheit der Provinz führt Stichprobenkontrollen der ICEF-Erklärungen durch, einschließlich jener in Zusammenhang mit dem Antrag auf das regionale Familiengeld



5. Welche Unregelmäßigkeiten wurden in den Jahren 2015 und 2016 festgestellt und wie viele Familien waren davon betroffen? Übersicht über die Fälle, in denen das Familiengeld unrechtmäßig bezogen wurde, aufgeschlüsselt nach Staatsbürgerschaft der Begünstigten:

JAHR 2015 **ANZAHL DER
BEGÜNSTIGTEN**

STAATSBÜRGERSCHAFT	TN	BZ
IT	358	107
EU	35	5
NICHT-EU	192	44
INSGESAMT	585	156

JAHR 2016 **ANZAHL DER
BEGÜNSTIGTEN**

STAATSBÜRGERSCHAFT	TN	BZ
IT	671	216
EU	0	3
NICHT-EU	163	55
INSGESAMT	834	274



6. Wie hoch waren die ausgestellten Strafzahlungen und die zurückzubezahlenden Beiträge des unrechtmäßig bezogenen Familiengeldes der Region in den Jahren 2015 und 2016?

PROVINZ BOZEN:

2015 wurden insgesamt 78.079,18 Euro, 2016 insgesamt 252.854,20 Euro widerrufen. Die unterschiedlich hohen Beträge sind darauf zurückzuführen, dass 2016 zum Teil auch Beträge widerrufen wurden, die sich auf die 2015 durchgeführten Kontrollen beziehen.

PROVINZ TRIENT:

In der Provinz Trient wurden 2015 insgesamt 227.696,25 Euro und 2016 insgesamt 271.874,70 Euro widerrufen.

Wir warten noch auf die Daten über die von den beiden Autonomen Provinzen ausgestellten Strafzahlungen für das unrechtmäßig bezogene Familiengeld.

Dr.in Violetta Plotegher

digital signiert

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).